

Centrali affidabili e portieri in forma: di qui non si passa

Dettagli, scelte, giocatori in forma: le difese di Feralpi Salò e Lumezzane stanno dimostrando una grande solidità. Che però passa anche da un atteggiamento di squadra votato al sacrificio e al ripiegamento in fase di non possesso di tutti i giocatori.



BUNKERSALÒ. Caglioni è la piacevole scoperta tra le certezze granitiche Leonarduzzi e Ranellucci



BUNKER LUMEZZANE. Il ritorno della coppia centrale Nossa-Belotti e il passaggio al 4-1-4-1 le chiavi di volta

L'ANALISI. L'ottimo momento dei gardesani e dei valgozzini passa dalla solidità dei pacchetti arretrati. Serena e D'Astoli hanno costruito fondamenta possenti e solide

Lume e Feralpi Salò: il segreto è la difesa

I verdebù hanno preso solo un gol nelle ultime quattro gare giocate Caglioni una piacevole scoperta Leonarduzzi e Ranellucci una diga

Sergio Zanca

Per ottenere un risultato positivo o compiere un'impresa occorre avere una base solida. Per una squadra di calcio qualsiasi obiettivo è precluso se non dispone di una difesa compatta. E un allenatore è un po' come un muratore: per costruire un edificio in grado di resistere a qualsiasi scossa, ha bisogno di avere fondamenta stabili. Così la Feralpi Salò ha cercato di allestire un reparto arretrato in grado di reggere a qualsiasi assalto.

ca rete al passivo porta la firma di Iunco, ma non è bastata all'Alessandria per ottenere qualcosa di buono. Tanto che al «Moccagatta», nella giornata iniziale, la Feralpi Salò ha prevalso in rimonta (2-1), vincendo poi Busto Arsizio con la Pro Patria (5-0) e a Cremona (1-0).

«CON IL SUD TIROL - ripete il portiere Nicholas Caglioni - abbiamo sofferto solo a tratti. Loro ci hanno chiuso per una ventina di minuti. Noi, però, siamo riusciti a rispondere colpo su colpo».

Proprio Caglioni rappresentava il punto interrogativo. Doveva sostituire Paolo Branduani, che questa estate se n'era andato alla ricerca di nuove emozioni, accettando l'offerta della Spal. È arrivato da Lecce dopo una lunga ricerca da parte del direttore sportivo Eugenio Olli, che ha sfogliato con cura l'album Panini. Qualche trascorso non proprio edificante aveva fatto storcere la bocca, e sollevato perplessità. Invece il 32enne, bergamasco di Nembro, si è inserito con disinvoltura. A Bolzano lo ha confermato con una serie di interventi pregevoli. Il più difficile: su un radente di Croveto, scagliato da distanza ravvicinata, e rintuzzato in angolo con una deviazione di piede.

Per il resto la linea difensiva è composta da tre riconfermati di notevole affidamento: il terzino destro Riccardo Tantarini, i centrali Omar Leonarduzzi e Alessandro Ranellucci, gli inamovibili. L'unica novità è rappresentata dalla maglia numero 3. In partenza sembrava fosse una questione tra Mattia Broli e Nazareno Belfasti, ma il primo non ha compiuto il passo decisivo per imporsi da titolare, e il secondo è stato fermato da un malanno che lo obbliga a rimanere (tutt'oggi) a casa, nel Reggiano. Così il posto lo ha preso Nicholas Allievi, un cavallino di ritorno, essendo rientrato alla base dopo l'esperienza con l'AlbinoLefte, sostituito in Alto Adige da Davide Bertolucci. Michele Serena e la Feralpi Salò possono dormire al sicuro. ●



Omar Leonarduzzi: centrale e capitano del Salò



Mauro Belotti: centrale e capitano del Lumezzane

Per i rossoblù nove punti arrivati e una sola rete presa in tre sfide Nossa e Belotti titolari la svolta Baldassin la muraglia invalicabile

Alberto Armanini

Un solo gol preso in tre partite da nove punti. Ma non si dica che la forza del Lumezzane è nella difesa. «È nella fase difensiva di tutta la squadra - assicura Giancarlo D'Astoli - Da quando corriamo tutti, pressiamo alti e ci muoviamo in avanti per recuperare la palla, subiamo automaticamente meno gol». È il concetto che il tecnico ha cercato d'inculcare ai suoi giocatori fin dal suo arrivo. Ci ha messo due gare e mezza (Giana, Reggiana e Padova) e gli sono occorsi sacrifici eccellenti (Sarao, Genevier e Pippa su tutti) ma è riuscito a raggiungere l'obiettivo.

La prima rivoluzione è stata difensiva in senso stretto. Da tre gare consecutive D'Astoli propone la stessa linea. Rapisarda a destra, Russu a sinistra e Belotti-Nossa centrali.

gol decisivo). Cruz tra le linee, invece, ha perso la velleità realizzativa (in gol con il Renate in Coppa e la Giana in campionato) ma ha offerto un supporto alla prima punta. E la terza rivoluzione, appunto, riguarda il centravanti. Da Padova fuori Manuel Sarao, giocatore di manovra e di buona pressione, ma meno adeguato alla ricerca della profondità. E dentro Riccardo Barbuti (2 gol nelle ultime 2 partite), un centravanti totale che ha conquistato la titolarità indiscussa.

Il risultato della rivoluzione è scritto tra le colonne della classifica. Il nono posto, con 9 punti in 3 gare, 1 gol preso e 6 segnati, racconta la ritrovata solidità. E puntualizza il trionfo delle idee di D'Astoli. Il prossimo passo è la ricerca della quarta vittoria consecutiva in campionato. ●

L'avversario



I supporters della Reggiana

TRASFERITA VIETATA AI TIFOSI REGGIANI Niente Feralpi Salò - Reggiana per i tifosi emiliani. La decisione è stata presa ieri dall'osservatorio del ministero dell'Interno. Che è intervenuto per sanzionare i supporters di fede granata dopo i tafferugli di Mantova scoppiati prima del match, con lanci di ombrelli, bottiglie e altri oggetti, oltre ad alcune auto danneggiate. La polizia era intervenuta e aveva identificato 25 tifosi emiliani, che ora rischiano una denuncia e il Daspo.

Lega Pro Girone A

RISULTATI	
AlbinoLefte	Pavia 1-2
Cittadella	Padova 3-1
Cuneo	Mantova 1-0
Giana	Bassano 2-2
LUMEZZANE	Pro Patria 2-1
Pordenone	Cremonese 1-1
Pro Piacenza	Alessandria 0-4
Reggiana	Renate 4-0
Sudtirolo	FERALPI SALÒ 0-0
SQUADRA	P G V N P F S
Bassano	14 6 4 2 0 11 4
Reggiana	12 6 3 3 0 10 2
Pavia	12 6 4 0 2 12 7
FERALPI SALÒ	11 6 3 2 1 10 4
Cittadella	11 5 3 2 0 8 4
Pordenone	10 6 2 4 0 8 4
Alessandria	10 6 3 1 2 8 5
Sudtirolo	10 6 3 1 2 6 5
Giana	9 6 2 3 1 7 6
LUMEZZANE	9 6 3 0 3 7 6
Padova	8 6 2 2 2 6 7
Cremonese	7 6 1 4 1 6 6
Pro Piacenza	6 6 1 3 2 5 10
Mantova	5 6 1 2 3 6 9
Cuneo	3 6 1 0 5 4 9
AlbinoLefte	3 6 1 0 5 4 9
Renate	3 6 0 3 3 1 8
Pro Patria	0 5 0 0 5 3 17
PROSSIMO TURNO: 18/10/2015	
Pordenone-Sudtirolo	ore 14.00
Bassano-Alessandria	ore 15.00
Mantova- LUMEZZANE	ore 15.00
Pro Patria-Cuneo	ore 15.00
Renate-Padova	ore 15.00
Cittadella-Giana	ore 17.30
Cremonese-AlbinoLefte	ore 17.30
FERALPI SALÒ -Reggiana	ore 17.30
Pavia-Pro Piacenza	ore 17.30

Lega Pro Girone B

RISULTATI	
Ancona	Maceratese 1-1
Arezzo	Carrarese 1-4
L'Aquila	Savona 0-1
Pisa	Tuttocuoio 1-0
Pistoiese	Lucchese 1-0
Pontedera	Rimini 6-0
Prato	Spal 0-0
Santarcangelo	Siena 1-1
Teramo	Lupa Roma 3-0
SQUADRA	P G V N P F S
Spal	16 6 5 1 0 10 2
Carrarese	11 5 3 2 0 9 4
Pisa	11 5 3 2 0 7 4
Ancona	10 6 3 1 2 5 4
Pontedera	8 6 2 2 2 9 5
Siena	8 6 1 5 0 4 2
Maceratese	8 5 2 2 1 5 4
Pistoiese	8 6 2 2 2 4 5
Rimini	7 6 2 1 3 5 11
Prato	6 6 1 3 2 4 5
L'Aquila	6 6 2 0 4 4 5
Santarcangelo	5 5 0 5 0 5 5
Lucchese	5 6 1 2 3 5 7
Tuttocuoio	5 6 1 2 3 2 4
Arezzo	5 5 1 2 2 4 7
Lupa Roma	1 6 0 1 5 3 13
Teramo	0 4 2 0 2 5 3
Savona	-2 3 1 1 1 3 3
PROSSIMO TURNO: 17/10/2015	
Arezzo-Prato	
Lucchese-Ancona	
Lupa Roma-Pontedera	
Rimini-Pistoiese	
Spal-Siena	
Tuttocuoio-L'Aquila	
Carrarese-Pisa	domenica 14.30
Maceratese-Teramo	domenica 14.30
Savona-Santarcangelo	domenica 14.30

Lega Pro Girone C

RISULTATI	
Akragas	Fidelis Andria 0-2
Benevento	Monopoli 2-1
Catania	Catanzaro 4-1
Cosenza	Casertana 2-1
Foggia	Lecce 4-0
Ischia	Melfi 1-0
Lupa Castelli	Paganese 2-1
Martina Franca	Juve Stabia 2-0
Messina	Matera 2-1
SQUADRA	P G V N P F S
Fidelis Andria	12 6 4 0 2 11 4
Casertana	11 6 3 2 1 6 4
Messina	10 6 2 4 0 6 3
Akragas	10 6 3 1 2 5 4
Benevento	10 6 3 2 1 5 5
Ischia	9 6 3 1 2 6 5
Cosenza	9 6 2 3 1 4 4
Foggia	8 6 2 2 2 8 5
Paganese	8 6 2 3 1 8 7
Melfi	7 6 2 1 3 6 4
Monopoli	7 6 2 1 3 8 9
Lecce	6 6 1 3 2 4 9
Catania	5 6 4 2 0 11 4
Martina Franca	4 6 1 2 3 4 6
Lupa Castelli	4 6 1 2 3 6 9
Juve Stabia	4 6 1 1 4 4 9
Matera	3 6 1 2 3 3 7
Catanzaro	2 6 0 2 4 4 11
PROSSIMO TURNO: 17/10/2015	
Casertana-Catania	
Catanzaro-Martina Franca	
Fidelis Andria-Messina	
Juve Stabia-Cosenza	
Lecce-Ischia	
Lupa Castelli-Foggia	
Matera-Benevento	
Monopoli-Melfi	
Paganese-Akragas	

L'INFORTUNIO di Marco Baldan (dopo Padova) ha facilitato le scelte per il pacchetto di centrali, ma il tecnico ci ha messo comunque del suo.

Accantonato Pippa, bocciato all'intervallo con la Reggiana, ha puntato sulla freschezza di Russu. E tolto Monticone (che pure ha iniziato alla grande la stagione) ha riportato Rapisarda nel ruolo naturale. La seconda rivoluzione riguarda l'assetto complessivo della squadra. Eliminato il 4-4-2, si è scelto il 4-1-4-1, un sistema più elastico e più adatto alla riconquista alta della palla. Baldassin (che domenica a Mantova sarà squalificato) ha preso il posto di un Genevier «sotto ritmo» davanti alla difesa. E davanti a lui si è costruita una linea di 4 finti centrocampisti, più votati all'attacco, alla corsa e alla spinta. Russini (2 gol in 3 gare), Varas (2 assist e 1 rete decisiva), Cruz e Mancosu sono stati titolari da Padova in poi. La metamorfosi di Varas, da esterno d'attacco a interno di centrocampo, ha permesso di guadagnare gamba e qualità. L'impiego di Russini a sinistra ha donato velocità ma anche copertura continua (emblema la partita con l'Alessandria, tra raddoppi e

L'avversario



Riccardo Maspero

AL «SALERI» MASPERO SI GIOCA LA PANCHINA Strano destino quello di Riccardo Maspero. Da Brescia è partito e ha scalato uno a uno i gradini del calcio che conta (prima Desenzano, poi Cilivergh). A Brescia domenica, nella sfida con il Lumezzane, si giocherà la panchina. Ieri il tenico è stato confermato dalla società dopo la sconfitta che il Mantova ha rimediato a Cuneo, la terza stagionale per i biancorossi (con due pareggi e una sola vittoria all'attivo). Se non batterà i rossoblù di D'Astoli, scatterà l'esonero.